

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D. 13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 8430

li, 06 OTT. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 8104869220-06- non trasferibile – **Banco di Napoli-** di € 67,00 (sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **TASSO Cosimo – Viale Grecia n. 20/H/8 -BRINDISI.**

Assegno n. 8104869221-07- non trasferibile - **Banco di Napoli -** di € 87,72 (ottantasette/72) per
bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e
L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **TASSO Cosimo – Viale Grecia n. 20/H/8 -BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/c.n. 203729

di Euro 243,00

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662.

Eseguito da:

111010753667/0
TASSO COSIMO
VIALE GRECIA 20 H8
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/101 03 18-06-08 R1
0010 €*243,00*
VCY 0162 €*0,77*
P 0004

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/c.n. 203729

di Euro 121,50

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753667/0
TASSO COSIMO
VIALE GRECIA 20 H8
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/101 03 18-06-08 R1
0012 RET. COLI €*121,50*
VCY 0163 €*1,00*
P 0005

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Il sottoscritto Tasso Cosimo, nato a Brindisi il 07/05/1938, assegnatario di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 075 3667/0 sito nel Comune di Brindisi.(Rione-Bozzano) alla Viale Grecia n.20 scala H piano..... int.8 dichiara di essere debitore della somma di € 10.808,92 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 10.808,92 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € 1.000,00 e quindi per un importo definitivo pari a € 6.808,92(oltre interessi pari a € 425,20) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 7.234,12= secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 150,71 a decorrere dal 10/10/2009 per un totale di n.48 rate.

Il sottoscritto si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

Il sottoscritto dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di

€ 7.234,12 = [Euro settemiladuecentotrentaquattro/12 meglio dettagliata in:

1) € 6.808,92=canoni arretrati sino a tutto il 30/04/2009:

2) € 425,20=quale importo dovuto per interessi.

3) in n°.48 rate mensili di € 150,71,

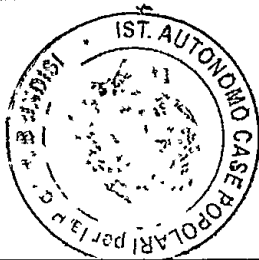
L'assegnatario...

Tasso Cosimo

Identificato su esibizione di Patente auto N.BR 2250024F rilasciata dalla Prefettura di Brindisi il 03/10/1995 scade il 08/07/2011 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 03/09/2009

L'Istruttore
(Piero Coppola)



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

- A)- Copia di comunicazione del.....
- B)- Copia di piano di rateizzazione:
- C)- Fotocopia di versamento

ESPOSIZIONE CIVILE DELL'AUTORE		INFORMAZIONI GENERALI		PATENTE DI GUIDA	
COGNOME E NOME DATA DI NASCITA RESIDENZA PROFESSIONE INDICAZIONE DEL VEICOLO		TIPO DI VEICOLO NUMERO DI VEICOLO DATA DI EMISSIONE VALIDITA' DELLA PATENTE INDICAZIONE DEL VEICOLO		REPUBBLICA ITALIANA PATENTE DI GUIDA NUMERO DI PATENTE DATA DI EMISSIONE VALIDITA' DELLA PATENTE INDICAZIONE DEL VEICOLO	

BancoPosta

sul C/C n.

00237727

di Euro

1.000,00 \$

IMPORTO IN LETTERE EURO 1/00

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA' VINC
E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 6622

CAUSAL

CAUSALITY
ARROWHEAD PROBABILITY EX C-R. PULSING N-1 DFL
A2-01-56

PERSEQUITO DA

VIA PIATTA
GRICIA 20
14550 COLOMBO

01-2-10

CAP LOCALITA' Ennash

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu e non deve recare aggiunti, correzioni o cancellature. La cancellatura è obbligatoria per i votamenti e delle Amministrazioni. Le informazioni richieste vengono riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

87/101 07	31-08-09	R1
0111	€*1,000,00*	
VCY 0064	€*1,10*	

P 0061

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

BRINDISI, 31/08/2009

67,00
euro

 **BANCO DI NAPOLI**

Banco di Napoli S.p.A. pagherà a vista per questo assegno circolare

n. 8104869220-06

EURO**SESSANTASETTE/00*****

NON TRASFERIBILE

ALL'ORDINE DI: I.A.C.P. BRINDISI

Mod. 840081

ABI 10103
CAB 20091-5
Codice ISO: Italia (IT)

vale fino a euro

02100  **Banco di Napoli S.p.A.**
BRINDISI

1500

BRINDISI, 31/08/2009

87,72
euro

 **BANCO DI NAPOLI**

Banco di Napoli S.p.A. pagherà a vista per questo assegno circolare

n. 8104869221-07

EURO**OTTANTASETTE/72*****

NON TRASFERIBILE

ALL'ORDINE DI: I.A.C.P. BRINDISI

Mod. 840081

ABI 10103
CAB 20091-5
Codice ISO: Italia (IT)

vale fino a euro

02100  **Banco di Napoli S.p.A.**
BRINDISI

1500

1500

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le
→ **ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

I.A.C.P.
BRINDISI
Prot. N. 7902
Data 20 GIU 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 17 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. **TASSO Cosimo**, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **TASSO Cosimo**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.20 H 8** con identificazione Settore Inquilinato **6051**, di cui alla determina **n.592 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.505,92.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **TASSO Cosimo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. **TASSO** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

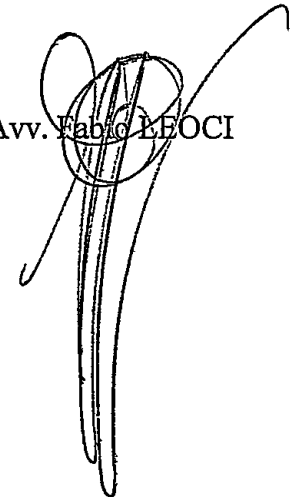
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. **TASSO Cosimo**

Tasso Cosimo

Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 243,00

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753667/0
TASSO COSIMO
VIALE GRECIA 20 H8
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/101 03 18-06-08 R1

0010 €*243,00*

VCY 0162 €*0,77*

P 0004

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,50

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753667/0
TASSO COSIMO
VIALE GRECIA 20 H8
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/101 03 18-06-08 R1

0012 RET 0011 €*121,50*

VCY 0163 €*1,00*

P 0005

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Organo di Revisione Contabile

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Responsabile del Settore Legale

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

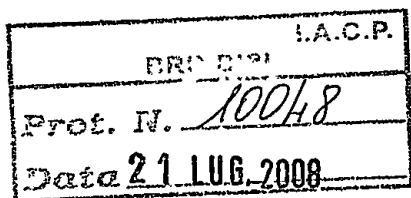
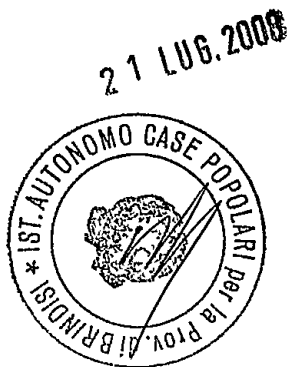
COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI



Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07\07\2008 Prot.9119 Sig. TASSO Cosimo.

Sempre in nome e per conto del Sig. TASSO Cosimo, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07\07\2008 al n. di Prot. 9119 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal **Sig. TASSO Cosimo** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12/01/2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali congruagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. TASSO Cosimo**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241/90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. TASSO Cosimo** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **TASSO Cosimo** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

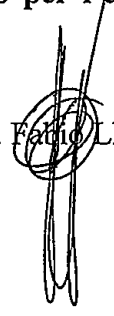
Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **TASSO Cosimo**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della provincia di Brindisi**

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474)

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. 9119

Brindisi, 07 LUG. 2008

Settore Inquilinato
Raccomandata a.r.

Studio Legale Avv.Fabio Leoci
Via P.Romano, 13
72100 Brindisi

e.p.c; Sig.Sindaco Comune di Brindisi
Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Responsabile Settore Patrimonio-Casa
Comune di Brindisi - Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Dott.Domenico De Stradis
Responsabile Settore Legale Iacp
Sede

Oggetto: Legge Regione Puglia n.1 del 12.1.2005 –art.60 – Legge Regione Puglia n.40 del 31.12.2007 art.3 –comma 20 – Regolarizzazione rapporto locativo alloggio di erp sito in Brindisi al **Viale Grecia n° 20/H/8 –Sig. TASSO Cosimo.**

Si fa seguito e riferimento alla vs/ nota del 17/6/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 20/6/2008 al n° 7902 di protocollo.

A tal proposito si fa presente, preliminarmente, alla S.V., che questo Istituto non può accogliere le Sue richieste in merito al rapporto di custodia e quelle connesse e consequenziali, in quanto totalmente estraneo ad esso. Né può dare corso ad alcun provvedimento modificativo di quanto prescritto dalla legge in merito alla procedura ed alla quantificazione delle somme maturate per canoni arretrati, così come comunicati al Sig. **TASSO Cosimo** poiché non previsto, in alcun modo, nella vigente legislazione della Regione Puglia e/o riconducibili alle normative citate dalla S.V. delle quali, peraltro, vengono solo citati articoli privi dei riferimenti di legge.

Si comunica, inoltre che non può essere accolta la richiesta di prescrizione, in quanto il legislatore è intervenuto non solo a posteriori, ma soprattutto ponendo in essere un intervento di carattere eccezionale di sanatoria, ancorando la determinazione delle somme arretrate a parametri predeterminati e vincolanti ai fini esclusivi della regolarizzazione del rapporto locativo. Né, infine, è possibile accedere alla richiesta di maggiori rateizzazioni atteso che le leggi regionali in questione ne prevedono espressamente modalità diverse.

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dal suo cliente Sig. **TASSO Cosimo** con istanza del 3/4/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 3/4/2008 al prot. n° 3007, istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire -responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

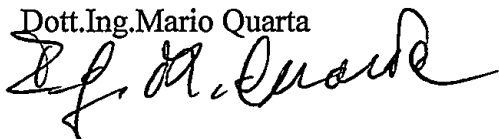
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig.Cosimo Cannalire , dipendente di questo Iacp -Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott. Franco Stasi

Il Direttore Generale
Dott.Ing.Mario Quarta



LA MUSE

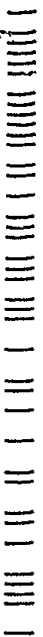
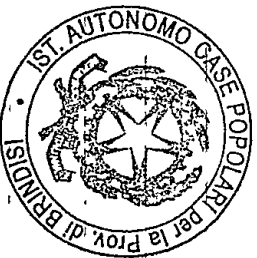
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0605 - Mod. 23 LP - MOD. 01304 (EX MM429) - St. [3] Ed. 07/05



Da restituire a



1982 227082656

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Numero

13 227082656 4

BRINDISI

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

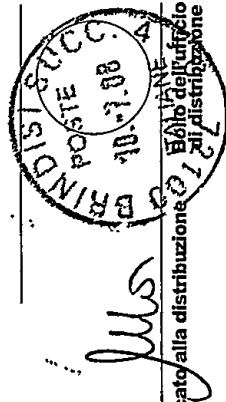
STUDIO LEGALE LEOCI

VIA P.ROMANO 13

72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____



Abba De Vito

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

→ Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	7902
Data	20 GIUGNO 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 17 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. **TASSO Cosimo**, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **TASSO Cosimo**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.20 H 8** con identificazione Settore Inquilinato **6051**, di cui alla determina **n.592 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.505,92.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Tasso**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Tasso** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.505,92, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, **NON HA MAI** avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri **eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione

e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **TASSO Cosimo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. **TASSO** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

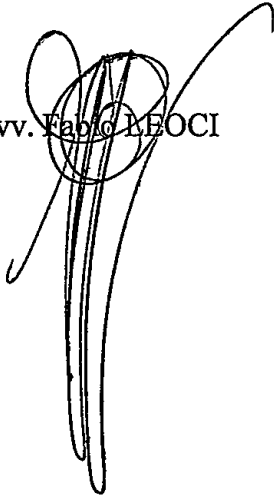
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. **TASSO Cosimo**

Tasso Cosimo

Avv. Fabio LEOCI



sul
C/C n. 203729

di Euro 243,00

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753667/0
TASSO COSIMO
VIALE GRECIA 20 H8
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/101 03 18-06-08 R1
0010 €*243,00*
VCY 0162 €*0,77*
P 0004

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

sul
C/C n. 203729

di Euro 121,50

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753667/0
TASSO COSIMO
VIALE GRECIA 20 H8
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/101 03 18-06-08 R1
0012 RET 0011 €*121,50*
VCY 0163 €*1,00*
P 0005

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Prot.n. 2620

Data 19/03/2008

Settore Inquilinato
Raccomandata a.r.

111010753667 - 0
TASSO COSIMO
VIALE GRECIA, 20/H/8
72100 BRINDISI

Oggetto: Legge Regione Puglia n. 1 del 12.01.2005-Art.60 - Legge Regione Puglia n. 40 del 31.12.2007 -art. 3 comma 20 - Regolarizzazione rapporto locativo per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Trasmissione modulo-domanda.

Con la legge n. 40 del 31.12.2007, all'art. 3-comma 20-, la Regione Puglia ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di regolarizzazione del rapporto locativo, per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nei confronti di quanti li occupino senza titolo, alla data del 30 novembre 2004 e che siano in possesso dei requisiti previsti dalle leggi in vigore.

Com'è noto, la legge in questione prevede, tra l'altro, che alle stesse condizioni, possono chiedere la regolarizzazione anche coloro i quali hanno ottenuto in concessione l'alloggio di erp in forma provvisoria, eventualmente a titolo di custodia.

Tutto ciò premesso, questo Istituto, d'intesa con il Comune di Brindisi, al fine di consentire di regolarizzare la vs/ situazione alloggiativa, con la presente, in allegato, invia modulo-domanda che, debitamente compilato e firmato, dovrà essere presentato dalla S.V. a questo Istituto per i successivi adempimenti.

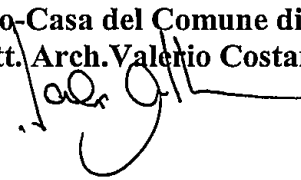
In caso di inottemperanza, trascorsi quindici giorni dalla data di ricezione della presente, questo Istituto provvederà ad avviare le procedure di rilascio dell'alloggio occupato senza titolo dalla S.V..

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig.Cosimo Cannalire, dipendente di questo Istituto che potrà essere contattato, anche telefonicamente per informazioni e chiarimenti, al n. 0831/225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile Settore
Patrimonio-Casa del Comune di Brindisi
Dott. Arch. Valerio Costantino

Il Responsabile Settore Inquilinato Iacp
Dott. Franco Stasi



Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0606 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (ex 11442A) - SL (3) Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



Aviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

19732508763 2

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____ 111010753667 0

Via _____ TASSO COSIMO

VIALE GRECIA 20 H 8

C.A.P. _____ Località _____ 72100 BRINDISI

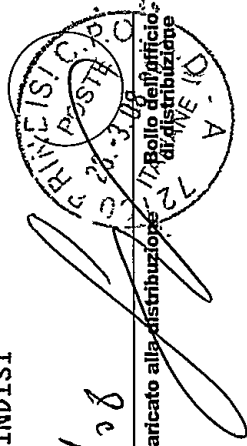
Spaparaltri 26/03/08

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____
(Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione _____
ITALIA Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata



St. Cardinale 24.10.08

Parte riservata all'Istituto	
Codice	Assegnatario Precedente
<i>11-01-05-2007-0</i>	<i>TASSO COSIMO</i>
Cognome e Nome	<i>TASSO COSIMO</i>
Indirizzo	<i>Viale GRECIA 20-4-8</i> Comune <i>BRINDISI</i>
Prot. N. <i>3007</i>	Data <i>03 APR. 2008</i>

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Stor

Oggetto : L.R. Puglia n. 1 del 12.1.2005 art. 60 – L.R. Puglia n. 40 del 31.12.2007 art. 3 comma 20 - Domanda regolarizzazione rapporto locativo.

Il/La/I sottoscritto/a/i : (cognome) TASSO (nome) COSIMO

Nato/a a BRINDISI (Br) il 7.5.1938

Residente/i in BRINDISI via GRECIA n. 20 Scala 4 int 8

C.A.P. 72100 Telefono 0831 546578 Codice Fiscale TSS CSM 38 E01 B180R

CHIEDE

la regolarizzazione del rapporto locativo, ai sensi dell'art. 60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12 gennaio 2005, così come modificato ed integrato dall'art. 3 comma 20 della L.R. Puglia n. 40 del 31 dicembre 2007, per l'alloggio di e.r.p. sito in BRINDISI alla via GRECIA n. 20 piano 3 scala 4 interno 8, assegnato al sig./alla sig.ra TASSO COSIMO attualmente residente in BRINDISI alla via GRECIA n. 20 scala 4 interno 8

A tal fine,

- consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
- consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

- l'alloggio, attualmente occupato da persone n. 2 ha una superficie di mq. _____;
- la situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro;
- risiede nell'alloggio, per il quale richiede la regolarizzazione, sin dal 30.5.1985;
- nè il dichiarante nè alcun componente del proprio nucleo familiare è titolare, nell'ambito del territorio comunale di residenza, del diritto di proprietà, di usufrutto, di uso e di abitazione di un alloggio anche abusivo ovvero, in qualsiasi località, di uno o più alloggi anche abusivi il cui valore complessivo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia sia almeno pari al valore locativo di alloggio adeguato, con condizioni abitative medie, nell'ambito del territorio del Comune di residenza;
- è cittadino italiano o di uno stato membro della CEE o di uno stato straniero in cui analogo diritto è reciprocamente riconosciuto o extracomunitario, se in possesso di soggiorno o per motivi di lavoro e legalmente residente in Italia da almeno un anno precedente la data di presentazione della domanda;
- assume l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art. 60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12 gennaio 2005.

UBICAZIONE DI EVENTUALI IMMOBILI (alloggi, terreni, altri locali) DI PROPRIETA' o con diritto di uso usufrutto e di abitazione :

Provincia	Comune	Estremi catastali	Rendita catastale

DICHIARA

- Che egli stesso e gli altri componenti il nucleo familiare **non hanno** ottenuto l'assegnazione in proprietà immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici di alloggi realizzati o recuperati da Enti pubblici non economici per finalità proprie dell'e.r.p. su tutto il territorio nazionale, semprechè l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno;
- Di aver fruito nell'anno precedente alla presentazione della domanda di un reddito complessivo del nucleo familiare, non superiore al limite per l'assegnazione per l'edilizia sovvenzionata ai sensi della Legge Regione Puglia N. 54 del 20.12.1984 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Che egli stesso e gli altri componenti il nucleo familiare non sono titolari di altro alloggio di e.r.p. in locazione sul territorio nazionale;

Allega alla domanda i seguenti documenti :

1. CERT. STORICO DI RESIDENZA
2. STATO DI FAMIGLIA
3. RUN 2007 (REDDITI 2006)
4. COPIA CON. FISCALE
5. COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato.

Data _____

Ilano IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la suddetta dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ identificato su esibizione di _____ n° _____
rilasciata il _____ da _____

OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

Il sottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

Data _____

IL FUNZIONARIO

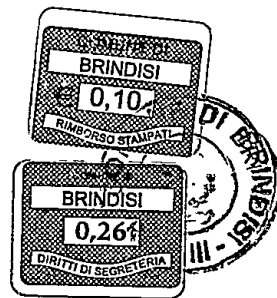


COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA



che il Sig. Fazio Cosimo

nato a Brindisi il 07-05-1938

e residente in questo Comune dal la nascita

per immigrazione da

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliarì:

il 07-05-71 in Via Abbramonte, 11

il 16-2-89 in Via Borghese 167 lotto 754

il 18-11-91 ora in Via le Greche, 20

il in Via

il in Via

il in Via

il in Via

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al (data del decesso)

Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)

nel Comune di

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA LEGALE per uso Consentito

Brindisi, li 31 MAR. 2008

Il Sindaco
del Stato Civile - Anagrafe
Al Vito Rag. Domenico
[Signature]



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3386060

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE GRECIA 20 /3 int.8

TASSO COSIMO intestatario scheda
nato il 07/05/1938 a BRINDISI
atto n. 479-I- /1938
coniugato con BASILE ROSA

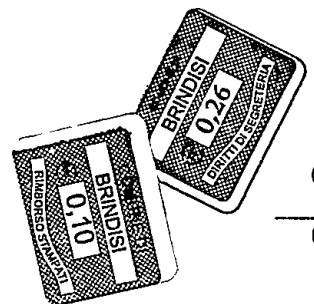
BASILE ROSA
nata il 01/02/1941 a MARTINA FRANCA (TA)
atto n. 114-I-A/1941
coniugata con TASSO COSIMO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

BRINDISI, 31/03/2008



L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)



0,26

0,26

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno
subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



REPUBBLICA
ITALIANA
MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE

BSLRS041B41E986X

COGNOME

BASILE

NOME

ROSA

LUOGO DI
NASCITA

MARTINA FRANCA

SESSO F

PROVINCIA

TA

DATA DI NASCITA

01/02/1941

2002

Il Ministro delle Finanze

FIRMA DEL TITOLARE

AVVERTENZE

- Il tesserino può essere utilizzato solo se i dati anagrafici in esso indicati sono esatti
- Il titolare del tesserino deve apporre la propria firma nello spazio sovrastante.
- Nel caso di smarrimento, sottrazione o distruzione può essere richiesto, ad un qualsiasi ufficio distrettuale delle imposte dirette, un duplicato del tesserino.

CN

TS **REPUBBLICA ITALIANA** **TESSERA SANITARIA** 

Codice Fiscale TSSCSM38E07B180R **Data di scadenza** 22/12/2010

Cognome TASSO **Nome** COSIMO **Sesso** M

Luogo di nascita BRINDISI **Provincia** BR **Data di nascita** 07/05/1938

Dati sanitari regionali

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

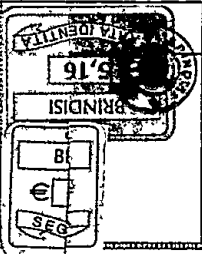
 

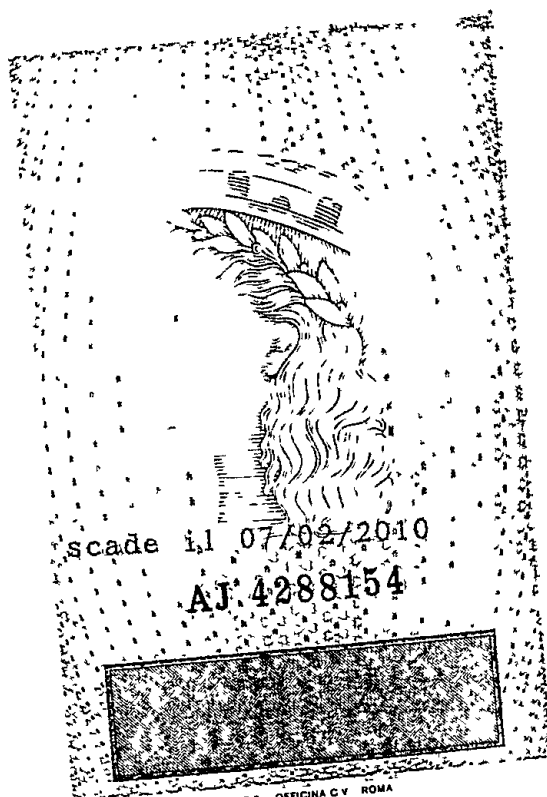
TASSO **COSIMO** **07/05/1938**

TSSCSM38E07B180R **SSN-MIN SALUTE - 500001**

80380001600025449708 **22/12/2010**

Cognome.....TASSO.....
 Nome.....COSIMO.....
 nato il.....07/05/1938.....
 (atto n.....479 P.....I S.....)
 a.....BRINDISI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIALE GRECIA 20/3.....
 Stato civile.....
 Professione.....PENSIONATO.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....M.....1,68.....
 Capelli.....BRIZZOLATI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....*Cosimo Tasso*.....
 BRINDISI.....07/02/2005.....

 IL SINDACO
 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
 INCARICATO DEL SINDACO
 UFF. S. G. G. - Anagrafe
FRANCESCO ANTONIO



BRINDISI, 24 marzo 2006

Alla Sig.ra BASILE ROSA
VIALE GRECIA 20/3
72100 BRINDISI BR

e p. c. Alla Sig.ra BASILE ROSA
Presso patronato EPACA
VIA CAVOUR, 25
72100 BRINDISI I

Oggetto: Comunicazione di Liquidazione
Assegno n. 04012277 Cat. AS, decorrenza 1 marzo 2006
codice fiscale BSLRSO41B41E986X

La informo che la richiesta pervenuta il 16 gennaio 2006 è stata accolta e che Le è stato liquidato l'assegno sociale, categoria AS numero 04012277, con decorrenza dal 1 marzo 2006.

L'importo mensile dell'assegno alla decorrenza è di euro 215,60.

BRINDISI

L'ASSEGNO COMPRENDE

- La maggiorazione nella misura spettante in base ai redditi posseduti ed il cui importo mensile attuale è di euro 12,92.

IMPORTI DELL'ASSEGNO					
Dal	Importo dell'assegno	Indennità	Quota associativa	ONPI	Importo totale dell'assegno
03/2006	215,60	0,00	0,00	0,01	215,59
13/2006	179,67	0,00	0,00	0,01	179,66

IMPORTO DEGLI ARRETRATI

Sono stati determinati arretrati per il periodo dal 1 marzo 2006 al 30 aprile 2006.

Nella sottostante tabella viene riportato il credito spettante suddiviso per anno di riferimento:

Anno	Importo assegno	Importo trattamento di famiglia	Importo maggiorazione aumento sociale	Importo indennità	Importo totale
2006	405,36	0,00	25,84	0,00	431,20
Totale	405,36	0,00	25,84	0,00	431,20

Trattenute IRPEF	euro	0,00
Trattenuta per quota associativa sindacale	euro	0,00
Trattenuta per contributo ex ONPI	euro	-0,02
Importo al netto delle trattenute	euro	431,18
	pari a Lire	834.880

Le comunichiamo che gli arretrati sono disponibili presso l'ufficio pagatore prescelto.

L'IMPONIBILITA' FISCALE

L'assegno non è fiscalmente imponibile.

MODALITA' DI PAGAMENTO

L'assegno viene posto in pagamento presso l'ufficio postale PIAZZA DELLA VITTORIA 8, 72100, BRINDISI.

L'ASSEGNO CORRENTE

Gli importi dell'assegno, relativi al corrente anno e successivi al 30 aprile 2006, sono i seguenti:

	Importo mensile maggio 2006	tredicesima
Pensione lorda comprensiva di maggiorazione sociale	215,60	179,67
Contributo ex-ONPI	0,01	0,01
Pensione al netto delle trattenute	215,59	179,66
Pari a Lire	417.440	347.870

IL CERTIFICATO DI PENSIONE

Le invio, in allegato, il certificato di pensione da esibire all'ufficio pagatore prescelto per la riscossione della stessa.

OBBLIGO DI COMUNICAZIONI

Le ricordo che Lei è tenuto a comunicare all'INPS qualsiasi fatto che incida sul diritto o la misura dell'assegno. L'omessa o incompleta comunicazione comporta, oltre alle responsabilità previste dalla legge, il recupero delle somme percepite indebitamente.

Gli uffici di questa Direzione provinciale sono a Sua disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento.

Il Responsabile dell'Unità di Processo

COSIMO MAGRI



CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006

ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE CODICE FISCALE 80078750587
CON SEDE IN
COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1
Indirizzo di posta elettronica WWW.INPS.IT Codice attività 75.30.0

PARTITA A
DATI GENERALI 1 Codice fiscale TSS CSM 38E07 B180 R 2 Cognome TASSO 3 Nome COSIMO

DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME
Sesso (M o F) Data di nascita Comune (o Stato estero) di nascita Provincia di nascita Previdenza complementare Eventi eccezionali
4 M 5 07 05 1938 6 BRINDISI 7 BR 8 9 10

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

11 Comune BRINDISI 12 Prov. BR 13 Codice Comune B180

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

14 Comune BRINDISI 15 Prov. BR 16 Codice Comune B180

PARTITA B
DATI FISCALI

DATI PER LA
EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della
intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR

1 5.955,56

Redditi per i quali è possibile fruire della sola
deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR

2

Numero di giorni per i quali spettano le
deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR
lavoro dipendente pensione

3 4 365

5 Ritenute Irpef
Zero

6 Addizionale regionale all'Irpef

7 Addizionale comunale all'Irpef
Imposta 2006 Acconto 2007
7-bis

8 Ritenute Irpef sospese

9 Addizionale regionale all'Irpef sospesa

10 Addizionale comunale all'Irpef sospesa
Imposta 2006 Acconto 2007
10-bis

Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno

11

Secondo o unico acconto Irpef
trattenuto nell'anno

12

Acconti sospesi

13

Credito Irpef non rimborsato

14

Credito di addizionale Regionale all'Irpef
non rimborsato

15

Credito di addizionale comunale all'Irpef
non rimborsato

16

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)

17 5.955,56

Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.)

18

Imponibile IRPEF

19

Imposta lorda

20

Detrazioni per oneri

21

Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2

26

Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta

27

Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali

33

Richiesta di non applicazione della
deduzione di cui all'art. 11 del TUIR

36

art. 13, c. 1 bis
del T.U.I.R.

37 A

DATI RELATIVI AI
CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio

43

Irpef da versare all'erario da parte del dipendente

44

COMPENSI RELATIVI
AGLI ANNI
PRECEDENTICOMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni

57 5,72

Totale ritenute operate

59 1,31

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO, INDENNITA'
EQUIPOLLENTI, ALTRE
INDENNITA' E
PRESTAZIONI IN
FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno

69

Ritenute operate nell'anno

71

ESTREMI DELLA
PENSIONE

SEDE
1600

CATEGORIA
IO

N° CERTIFICATO
15023246

DATA
31/12/2006

IL PRESIDENTE
DELL'IN.P.S.
GIANPAOLO SASSI

ANNOTAZIONI

AL - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 3 DEL TUIR ATTRIBUITA DA GENNAIO A DICEMBRE
EURO 3.403,17.
AQ - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1 DEL TUIR ATTRIBUITA PER GIORNI 365
EURO 2.552,38.